

Atenei. Quasi la metà dei poli ha superato il rapporto limite del 20% fra contributi studenteschi e fondo ordinario

In 25 università tasse fuorilegge

Quest'anno crollo del 60% nelle risorse statali destinate alle borse di studio

Gianni Trovati
MILANO

A Bari a maggio gli studenti sono addirittura andati in strada a chiedere l'elemosina, per protestare contro l'aumento delle tasse universitarie. A Catania, nelle stesse settimane, si è accesa la polemica sul ritocco dei contributi, e il tema domina in molti altri atenei.

L'argomento tasse è ad alto rischio di polemica e propaganda, ma il problema esiste. Mentre si prospetta un taglio del 17,2% al fondo di finanziamento ordinario delle università per il 2011, che il ministro Mariastella Gelmini ha però promesso di attenuare (si veda anche *Il Sole 24 Ore* di ieri), quella di ritoccare i contributi studenteschi per far quadrare i conti è una tentazione per molti senati accademici. Una tentazione peraltro non nuova, perché fra 2001 e 2007, mentre l'assegno statale aumentava del 18% e i contributi ministeriali alla ricerca erano fermi, le richieste economiche agli studenti sono cresciute in media del 53%. Più di tanto, però, non si può fare.

La legge impone agli atenei di non chiedere agli studenti una somma superiore al 20% di quello che ricevono dallo stato in termini di finanziamento ordinario. Già 25 atenei, però, nel 2009 hanno sfiorato il tetto, e con la riduzione del fondo statale il numero dei fuori quota promette di impennarsi: tutto il sistema, del resto, è ai limiti, perché in media nelle università statali i contributi valevano già lo scorso anno il 19,6% del finanziamento ordinario. Urbino, anche per colpa del sottofinanziamento statale, addirittura arriva a doppiare il limite, seguito da Bergamo, dallo Iuav di Venezia e dal Politecnico di Milano (altro ateneo sottofinanziato, che però primeggia nella capacità di attrarre risorse esterne per

la ricerca). Più lontani dai limiti gli atenei meridionali: al Politecnico di Bari i contributi si fermano al 9,4% del fondo ordinario, e pochi decimali sopra si attestano le università di Sassari, Foggia, Cagliari, Messina e Lecce.

La geografia dei contributi studenteschi offre infatti i primi sintomi del «federalismo accademico» che si è accentuato negli ultimi anni. Le tasse universitarie medie, infatti, valgono 1.660 euro a studente al Politecnico di Milano, e sprofondano a 384 euro in quello barese. Alla Statale di Milano, i contributi superano i 1.300 euro a iscritto, negli atenei del Mezzogiorno si fermano sotto la metà di questa cifra.

La forbice Nord-Sud si è ampliata negli ultimi anni per due ragioni: i rettori meridionali provano a tenere basse le richie-

ste per frenare l'emigrazione studentesca verso Nord e, come mostrano i casi di Catania e Bari citati all'inizio, il tema tasse al Sud è più esplosivo. Per attenuare il problema, la ripartizione dei fondi 2010 che sarà effettuata nelle prossime settimane dovrebbe tenere conto della capacità contributiva media delle famiglie nei diversi territori, per offrire più risorse agli atenei delle zone più povere.

A non funzionare, comunque, è la regola del 20%; priva di controlli e sanzioni, viene ormai ignorata da molti, e in tanti hanno proposto di abolirla guardando ai modelli europei che alzano le tasse a chi può pagarle e moltiplicano gli interventi di sostegno per i meritevoli.

Proprio qui, però, si incontra un problema speculare a quello dei contributi. I fondi statali nel 2010 si sono fermati a 99 milioni, il 60% in meno rispetto all'anno scorso, e i programmi 2011 sono ancora più austeri. La fetta maggioritaria dei contributi è regionale (l'anno scorso sono stati 469 milioni), ma non tutti i governi locali viaggiano alla stessa velocità. Per capirlo basta spulciare le rilevazioni dell'osservatorio piemontese per il diritto allo studio: al Nord quasi tutti gli studenti che rispettano i requisiti ricevono anche la borsa di studio, al Sud quattro su dieci rimangono senza contributi pur vendendosi riconosciuto il diritto. Con il taglio delle risorse, la quota delle idoneità «onorifiche» non può che salire.

Ancora peggio va nel campo degli alloggi, in cui il deficit investe sia il Nord sia il Sud: su 180mila studenti con i requisiti, solo 36mila ottengono davvero il posto, e otto su dieci sono costretti a cercare soluzioni alternative.

gianni.trovati@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta



Sul *Sole 24 Ore* di ieri è stata illustrata la situazione attuale dei conti degli atenei, in vista delle riduzioni previste nel 2011. Il taglio ai fondi (è prevista una riduzione del 17,2%) rischia di far saltare l'equilibrio negli atenei più dipendenti dai fondi statali mentre altri, più attivi nella ricerca di fondi alternativi per la ricerca, hanno problemi minori.

Fuori quota

Gli atenei in cui i contributi degli studenti raggiungono o superano il 20% del fondo ordinario (2009)

Ateneo	Iscritti	Contrib. per iscritto in euro	Contrib. su Ffo (%)
Urbino	15.369	1.139	38
Bergamo	14.093	872	33
Venezia Iuav	6.091	1.536	28
Milano Politecnico	35.434	1.660	28
Milano Statale	58.093	1.337	27
Insubria	9.240	1.174	27
Milano Bicocca	29.861	1.029	27
Venezia	Nd	Nd	26
Bologna	79.130	1.289	25
Padova	61.366	1.190	24
Napoli Parthenope	17.489	506	24
Torino Statale	63.494	1.006	24
Verona	21.945	1.022	23

Ateneo	Iscritti	Contrib. per iscritto in euro	Contrib. su Ffo (%)
Roma III	34.983	815	22
Pavia	22.061	1.294	22
Napoli Orientale	9.819	776	21
Udine	15.627	1.075	21
Camerino	8.361	934	21
Firenze	59.373	918	21
Parma	26.963	1.025	21
Pisa	48.928	921	20
Chieti	29.890	596	20
Benevento	7.368	583	20
Brescia	14.132	984	20
Campobasso	9.613	634	20
Media Italia	1.675.661	835	19

Le non statali

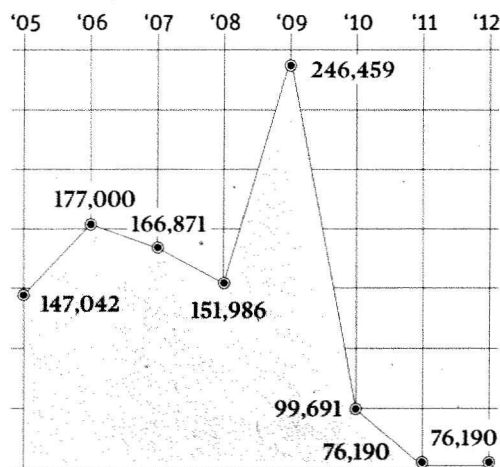
I contributi medi per studente iscritto (2008/09)

Ateneo	Iscritti	Contributi per iscritto in euro
Milano Bocconi	12.927	7.973
Roma Luiss	7.317	6.881
Milano San Raffaele	1.911	6.175
Castellanza	1.872	5.324
Roma San Pio V	1.161	5.305
Roma Campo Biomedico	1.004	4.838
Milano Iulm	4.845	4.439
Bari Lum	1.115	4.017
Milano Cattolica	39.974	3.737
Roma Lumsa	7.183	3.225
Enna	4.504	1.747
Napoli Suor Orsola	10.993	1.705
Bolzano	2.803	840
Aosta	1.083	592

Fonte: elaborazione su dati Miur

Aiuti in crisi

Il finanziamento statale per le borse di studio.
In milioni di euro

**Diritto sulla carta**

Le borse di studio nel 2007/2008

Area	Idonei	Borse	% copertura
Nord	59.719	58.580	98,1
Centro	47.020	45.091	95,9
Sud	73.483	44.601	60,7
Italia	180.222	148.272	82,3

Fonte: Rapporto Cnvsu 2009

I posti alloggio

Percentuali 2007/2008 per idoneo e area geografica

Area	Idonei	Posti alloggio	% copertura
Nord	59.719	10.472	17,5
Centro	47.020	16.903	35,9
Sud	73.483	8.380	11,4
Italia	180.222	35.755	19,8